

**Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”.**

**Relazione paesaggistica semplificata per opere o interventi di cui alle voci dell’Allegato B al Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31**

## **COMUNI DI CORBOLA ED ARIANO POLESINE**

### **Premessa**

La presente relazione è redatta secondo lo schema indicato nel Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 dal titolo “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata” - Allegato D.

Il Regolamento specifica la documentazione necessaria ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica prevista dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i..

L’intervento in progetto riguarda i lavori di classifica (RO-E-452) dal titolo “Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO)” nell’ambito delle arginature di competenza di A.I.Po - Ufficio Operativo di Rovigo.

In particolare le attività previste, funzionali tra loro, si svolgeranno in due distinti siti:

- Area golenale di reperimento di materiale terroso ubicata in destra idraulica del Po di Venezia – stante 34 nel comune di Corbola;
- Argine posto in sinistra idraulica del Po di Goro in corrispondenza dello stante 57 nel comune di Ariano Polesine (loc.tà San Basilio).

Il presente progetto rientra nella tipologia degli interventi di “Ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi” (punto B.39 dell’Allegato B al D.P.R. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31) in quanto è finalizzato al completamento della sagoma arginale in sinistra idraulica del Po di Goro, ora sottodimensionata.

Il materiale terroso necessario ai lavori di adeguamento e completamento dell'arginatura proverrà dall'area golenale demaniale sita in Corbola, in destra del Po di Venezia, in prossimità dello stante 34.

Nella fattispecie si precisa che il prelievo del materiale terroso dall'area golenale di Corbola non rientra tra le attività di cava in senso stretto, da realizzarsi ex-novo, quanto nell'ambito di una sistemazione e ripristino morfologico di una parte dell'area golenale che è stata interessata, nei decenni trascorsi, da modifiche antropiche generalizzate.

Tutta l'area golenale di Corbola infatti venne occupata dal cantiere dei lavori di adeguamento della seconda ansa di Bottrighe realizzati a partire dagli anni '90 e conclusi nel Luglio 2011 con l'asporto degli ultimi volumi di materiale litoide alienato a parziale compensazione dei lavori.

Con la ridefinizione del nuovo alveo sono stati effettuati imponenti operazioni di dragaggio di materiale litoide dal fondo dell'alveo con conseguente produzione e stoccaggio in sito di ingenti quantità di materiale terroso.

In particolare il materiale alluvionale dragato (misto ad acqua) veniva refluito, per essere asciugato, in appositi settori o "vasche di colmata" realizzate appositamente nell'area golenale di Corbola.

Ciascuna vasca era delimitata da terrapieni provvisori realizzati appositamente con funzione di contenimento del materiale dragato.

Questa situazione è rappresentata nelle ortofoto di seguito inserite, relative ad anni differenti, per meglio comprendere lo stato dei luoghi a partire da Marzo 2002 e la sua successiva evoluzione.

(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e pié di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata



Fig. 1 – Ansa di Bottrighe- Marzo 2002



Fig. 2 – Ansa di Bottrighe - ottobre 2003



(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata



Fig. 3 – Ansa di Bottrighe - Aprile 2009 – si noti in particolare il completamento della nuova inalveazione



Fig. 4 – Ansa di Bottrighe – 28.03.2015 – utilizzo di parte dell'area golenale quale sito di prelievo del materiale terroso per interventi di adeguamento arginale (classifica RO-E-358-M - Adeguamento sagoma arginale in sinistra del Po di Goro tra stanti 48-52 e RO-E-417).



L'analisi che segue riguarderà sia il sito interessato dall'adeguamento arginale in sinistra del Po di Goro, in corrispondenza dello stante 57, sia l'area golenale di prelievo della terra ubicata in destra del Po di Venezia in corrispondenza dello stante 34 nel comune di Corbola.

## **1. RICHIEDENTE**

Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.PO) – Ufficio Operativo di Rovigo.

## **2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO**

Trattasi di *“Interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale”* ai sensi del D.P.R. n° 31 del 13.02.2017 - Allegato B - punto B.39.

Il presente progetto ha l'obiettivo di adeguare la sagoma arginale in sinistra del Po di Goro per un tratto di circa 40 m in prossimità dello stante 57, in località San Basilio nel comune di Ariano Polesine, mediante riporto di terra da prelevare in area golenale demaniale (destra idraulica del Po di Venezia) nel comune di Corbola.

## **3. CARATTERE DELL'INTERVENTO**

L'intervento è di tipo permanente ed è finalizzato all'adeguamento funzionale dell'arginatura sinistra del Po di Goro in corrispondenza dello stante 57 in località San Basilio nel comune di Ariano Polesine. Si precisa che l'arginatura oggetto d'intervento è intestata catastalmente al “Demanio Pubblico dello Stato - Opere idrauliche di II^ Categoria”.

L'area di sedime interessata dall'allargamento arginale è identificata catastalmente nel Comune di Ariano polesine al Fg. 35 - mappale 76 ed intestata ancora intestata al “Demanio Pubblico dello Stato - Opere idrauliche di II^ Categoria”.

L'area di prelievo del materiale terroso sarà interessata da una modifica topografica temporanea in quanto area golenale sottoposta alle periodiche piene del fiume Po con conseguente apporto di materiale alluvionale.

## **4. DESTINAZIONE D'USO**

L'arginatura del fiume Po di Goro, interessata dall'intervento, è classificata catastalmente “Demanio Pubblico dello Stato - Opere Idrauliche di II^ Categoria” ai sensi della Legge 9 giugno 1977 n. 332.

Il sedime demaniale che sarà occupato dall'allargamento arginale è vincolato quale fascia di rispetto idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 dal titolo "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"; l'area è intestata catastalmente quale "Opera Idraulica di II^ Categoria"; a seguito dell'intervento l'area sarà occupata dall'arginatura vera e propria con funzione di sicurezza idraulica del territorio.

L'area antistante l'intervento ha invece una destinazione d'uso agricola.

Anche l'area golenale interessata dallo scavo in destra idraulica del Po di Venezia non cambierà la propria destinazione d'uso che rimarrà area di espansione allagabile in concomitanza delle piene fluviali.

## **5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'OPERA E/O INTERVENTO**

Le attività interessano l'arginatura fluviale sinistra del Po di Goro per un tratto limitato di 40 m circa; in generale l'arginatura maestra del Po di Goro è stata realizzata, a partire dai secoli scorsi, con l'utilizzo di terreno naturale di riporto, oggetto negli anni precedenti di interventi analoghi a quella che qui si propone di attuare.

L'area di prelievo del materiale terroso ricade in un'area golenale del fiume Po di Venezia, in destra idraulica, in corrispondenza dello stante 34, nel comune di Corbola.

Pertanto in entrambe le aree di intervento si tratta di un contesto paesaggistico di tipo fluviale.

## **6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO**

Il contesto paesaggistico è quello tipico del Delta del Po, caratterizzato dai vari rami deltizi e dalle arginature che spiccano sul territorio pianeggiante.

Le attività interessano il rilevato arginale realizzato con terreno naturale di riporto, totalmente inerbito e in particolar modo la parte costituente la scarpata arginale a campagna, oggetto negli anni precedenti di interventi analoghi a quella che qui si propone di attuare.

L'area di prelievo del materiale terroso è compresa in un contesto fluviale golenale pianeggiante in vicinanza delle arginature maestre del Po di Venezia.



## 7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O INTERVENTO

Il tratto di arginatura interessato dai lavori, come evidenziato nella foto aerea sotto riportata, riguarda l'arginatura sinistra del fiume Po di Goro, stante 57, in località San Basilio nel comune di Ariano Polesine; l'estesa dell'intervento di adeguamento arginale è di circa m 40,00 circa.

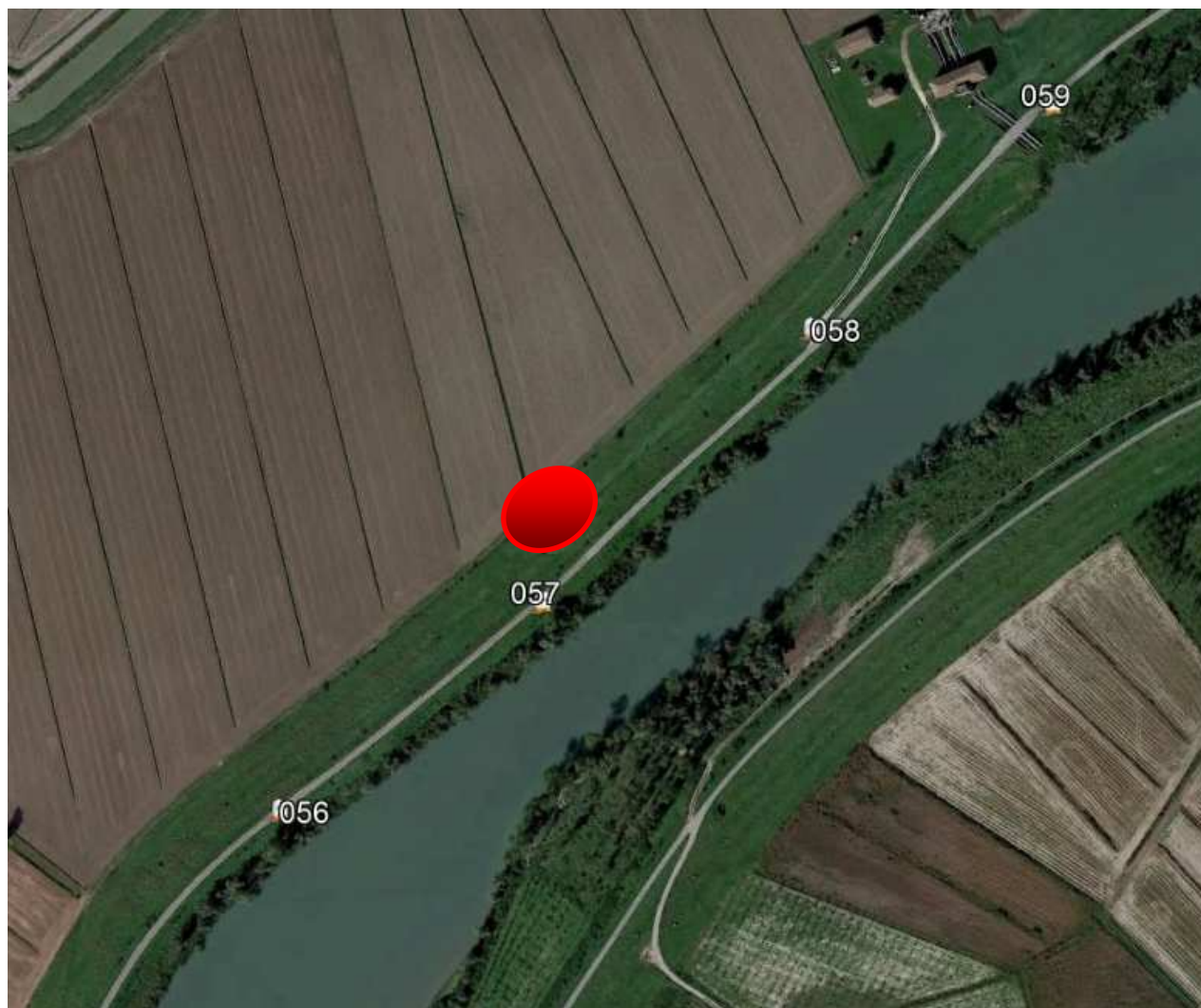


Fig. 5 - Inquadramento dell'area interessata dall'adeguamento arginale (ringrosso).

La terra necessaria all'allargamento arginale sarà reperita nell'area golenale in destra del Po di Venezia in prossimità dello stante 34, nel comune di Corbola, come rappresentato nell'ortofoto sotto riportata.

L'area di scavo per il prelievo della terra in golenale, della superficie di circa 3.000 mq, a termine lavori verrà sistemata mediante ricostituzione di una morfologia ad andamento irregolare. In particolare si ravvisa l'utilità di creare una nuova zona umida con all'interno delle depressioni di ridotta estensione (alcuni metri quadri) con profondità superiore in

modo che l'accumulo d'acqua (precipitazioni ed intercettazione della falda) possa perdurare più a lungo.



Fig. 6 - Inquadramento dell'area golenale interessata dal prelievo del materiale terroso per l'intervento in parola (estensione di circa 3.000 mq).

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento costituisce il documento di riferimento per la tematica paesaggistica.

La variante parziale al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC 2009) con attribuzione della valenza paesaggistica è stata adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013 ed è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 39 del 3 maggio 2013; si riportano di seguito gli estratti cartografici relativi alle aree d'intervento.

Entrambe le aree d'intervento ricadono nell'ambito di paesaggio di bassa pianura di recente formazione denominato "37 BONIFICHE DEL POLESINE ORIENTALE".





Fig. 7 – Estratto dal PTRC – Elaborati grafici - Tavola 9 - Sistema del territorio rurale e della rete ecologica - Inquadramento dell'area interessata dall'adeguamento arginale (ringrosso) - l'area d'interesse è compresa nel "Sistema del territorio rurale" – Area ad elevata utilizzazione agricola sotto il livello del mare.

Si riporta di seguito lo stralcio delle Norme tecniche del PTRC relative ai "Aree ad elevata utilizzazione agricola":

*"ARTICOLO 10 - Aree ad elevata utilizzazione agricola*

*1. Nell'ambito delle aree ad elevata utilizzazione agricola la pianificazione territoriale ed urbanistica viene svolta perseguendo le seguenti finalità nella predisposizione e adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica i Comuni devono:*

- a) favorire il mantenimento e lo sviluppo del settore agricolo anche attraverso la conservazione della continuità e dell'estensione delle aree ad elevata utilizzazione agricola limitando la penetrazione in tali aree di attività in contrasto con gli obiettivi di conservazione delle attività agricole e del paesaggio agrario;*
- b) favorire la valorizzazione delle aree ad elevata utilizzazione agricola attraverso la promozione della multifunzionalità dell'agricoltura e il sostegno al mantenimento della rete infrastrutturale territoriale locale, anche irrigua;*
- c) favorire la conservazione e il miglioramento della biodiversità anche attraverso la diversificazione degli ordinamenti produttivi e la realizzazione e il mantenimento di siepi e di formazioni arboree, lineari o boscate, salvaguardando anche la continuità eco sistemica;*
- d) garantire l'eventuale assicurare la compatibilità dell'eventuale espansione della residenza anche attraverso l'esercizio non conflittuale delle con le attività agricole zootecniche;*
- e) limitare la trasformazione delle zone agricole in zone con altra destinazione, con particolare riferimento ai grandi impianti produttivi, al fine di garantire la conservazione e lo sviluppo dell'agricoltura e della zootecnia, nonché il mantenimento delle diverse componenti del paesaggio agrario in esse presenti;*

*f) prevedere se possibile, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza ed alla mitigazione idraulica, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della struttura insediativa della bonifica integrale, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico”.*

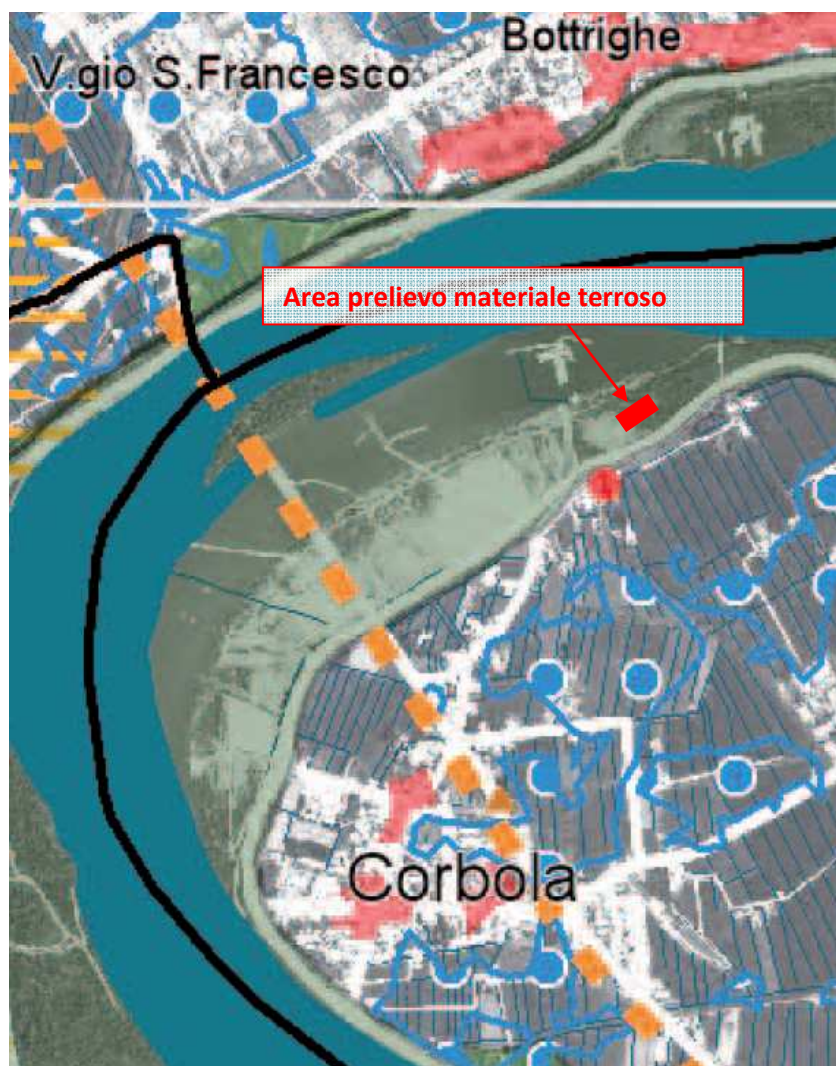


Fig. 8 – Estratto dal PTCR – Elaborati grafici - Tavola 9 - Sistema del territorio rurale e della rete ecologica - Inquadramento dell'area golenale interessata dal prelievo del materiale terroso - l'area d'interesse è compresa nel "Sistema della rete ecologica" – Corridoio ecologico

Si riporta di seguito lo stralcio delle Norme tecniche del PTRC relative ai "Corridoi ecologici":

#### *"ARTICOLO 25 - Corridoi ecologici*

*1. Le Province e la Città Metropolitana di Venezia definiscono le azioni necessarie per il miglioramento della funzionalità ecologica degli habitat e delle specie nei corridoi ecologici, individuano e disciplinano i corridoi ecologici sulla base dei perimetri indicati, con possibilità di apportarvi modifiche, motivatamente e nel rispetto degli indirizzi e delle finalità, e di inserire nuovi elementi ecologici per ridurre la frammentazione, al fine di garantire la continuità ecosistemica, ispirandosi al principio dell'equilibrio tra la finalità naturalistico-ambientale e lo sviluppo socio-economico ed evitando, per quanto possibile, la compressione del diritto di iniziativa privata.*



(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata

~~2. La Giunta Regionale, in sede di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale, provvede ad aggiornare la banca dati territoriale relativa alla Rete ecologica.~~

3. I Comuni individuano le misure volte a minimizzare gli effetti causati dai processi di antropizzazione o trasformazione sui corridoi ecologici, anche prevedendo la realizzazione di strutture predisposte a superare barriere naturali o artificiali al fine di consentire la continuità funzionale dei corridoi. Per la definizione di tali misure i Comuni promuovono attività di studio per l'approfondimento e la conoscenza della Rete ecologica.

4. Sono vietati gli interventi che interrompono o deteriorano le funzioni ecosistemiche garantite dai corridoi ecologici; per garantire e migliorare la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua e la sicurezza geologica e da valanga sono comunque consentiti gli interventi a tal fine necessari".

Con riferimento invece al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si riportano di seguito, per le due aree d'intervento, i relativi stralci della tavola grafica "Sistema del paesaggio" allegata al piano suddetto.

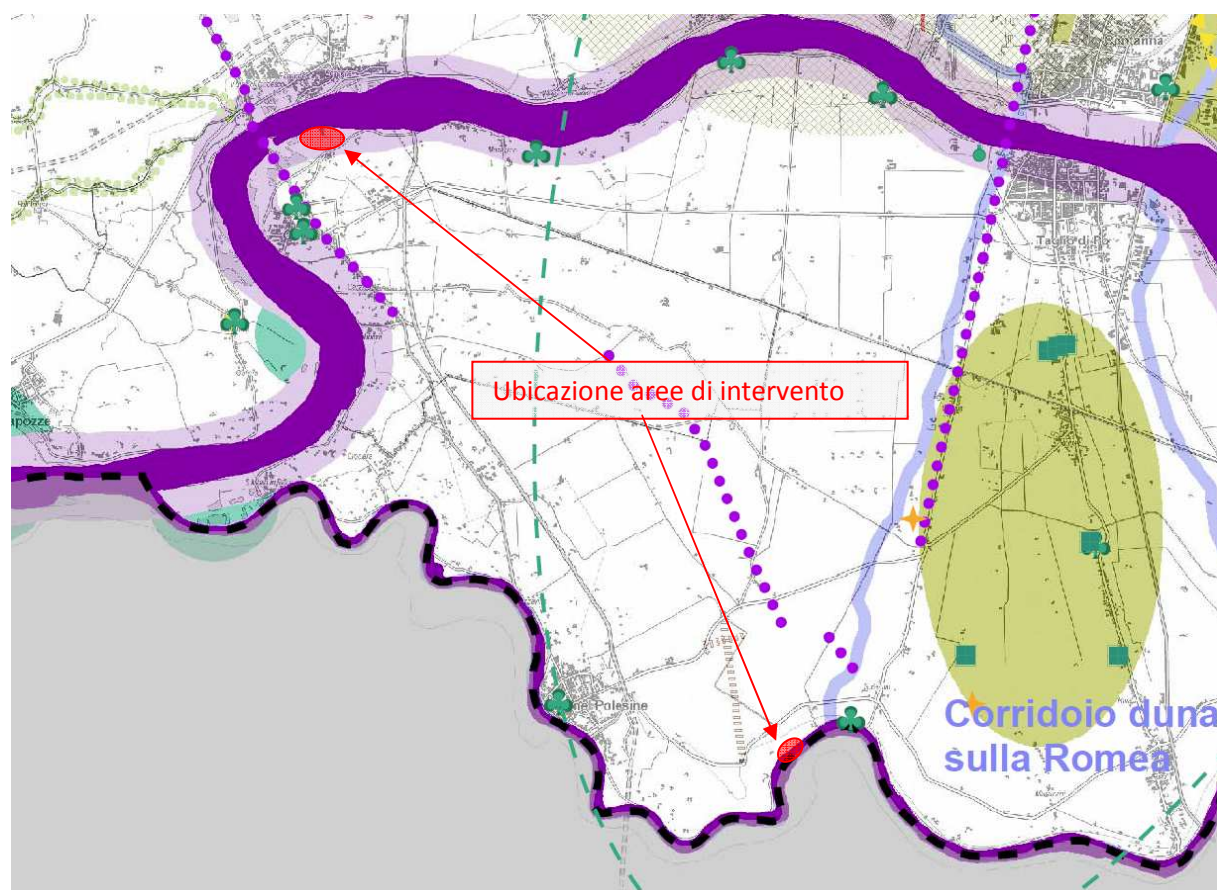


Fig. 9 – "Sistema del paesaggio" estratto da P.T.C.P. Rovigo con ubicazione aree d'intervento

(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata

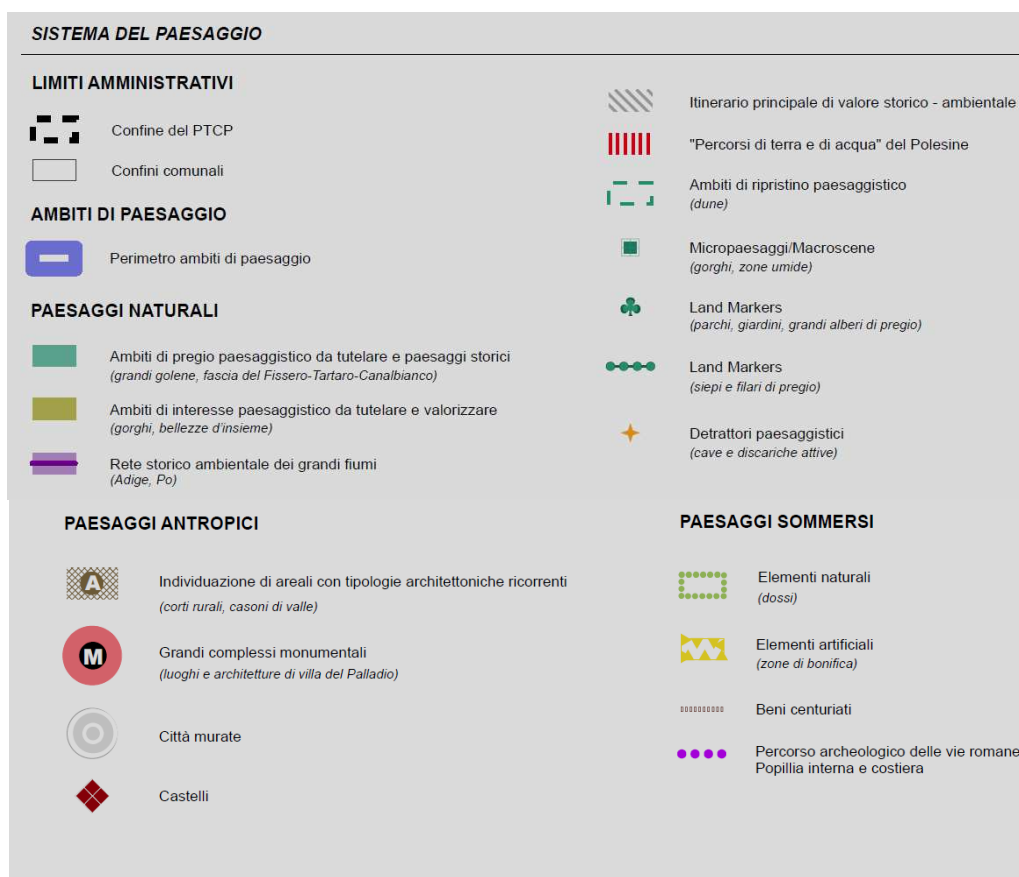


Fig. 10 – "Sistema del paesaggio" estratto da P.T.C.P. Rovigo con ubicazione aree d'intervento - Legenda



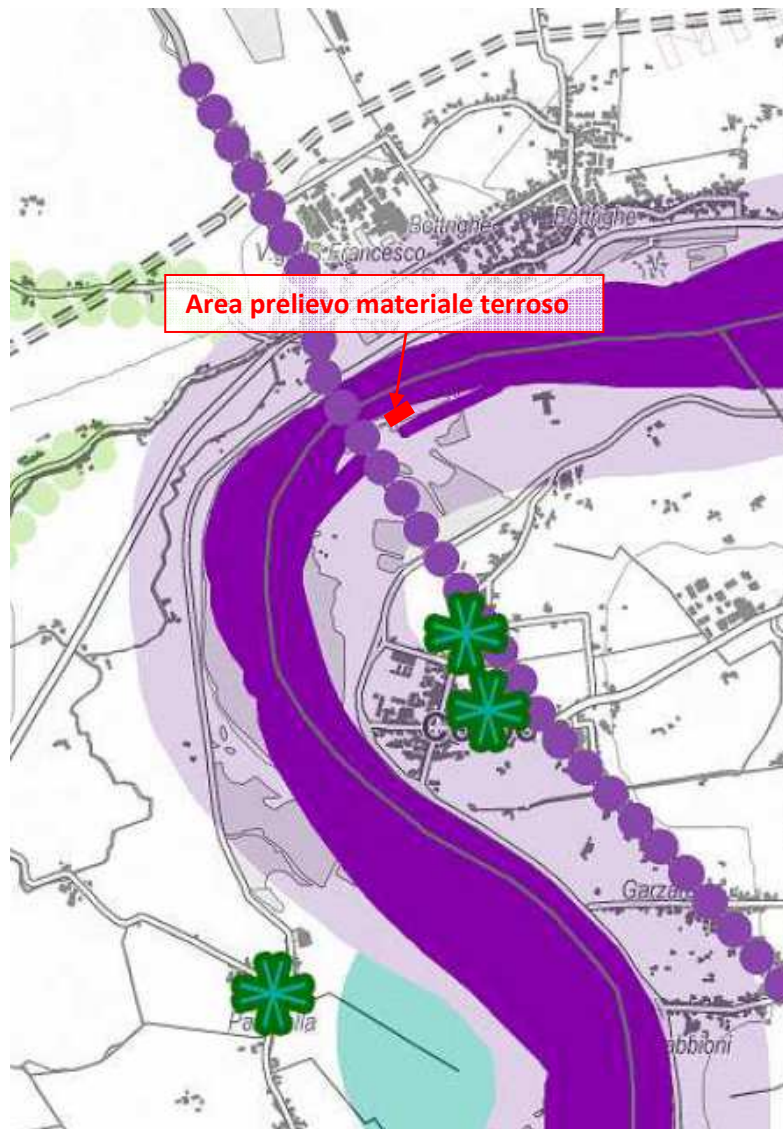


Fig. 11 - Estratto dal PTCP – Elaborati grafici - Tavola 5.2 - Sistema del paesaggio - Inquadramento dell'area golenale interessata dal prelievo del materiale terroso - l'area d'interesse è compresa nella "Rete storico-ambientale dei grandi fiumi (Po).

(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata

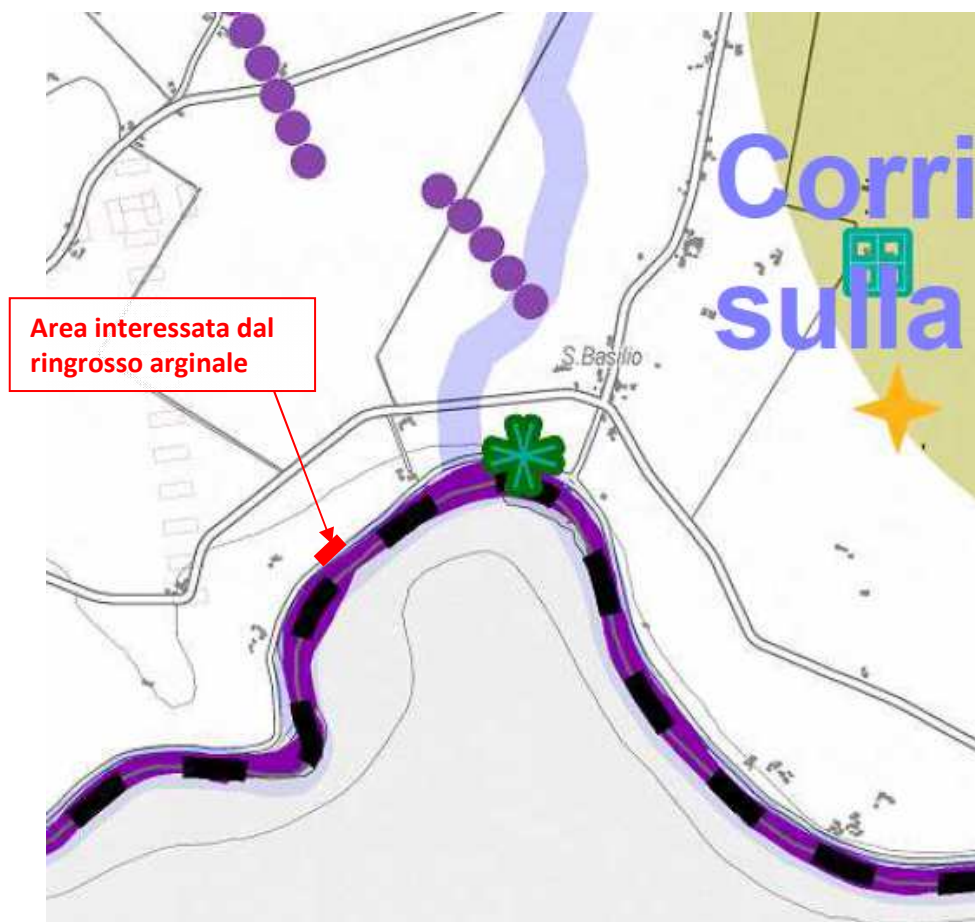
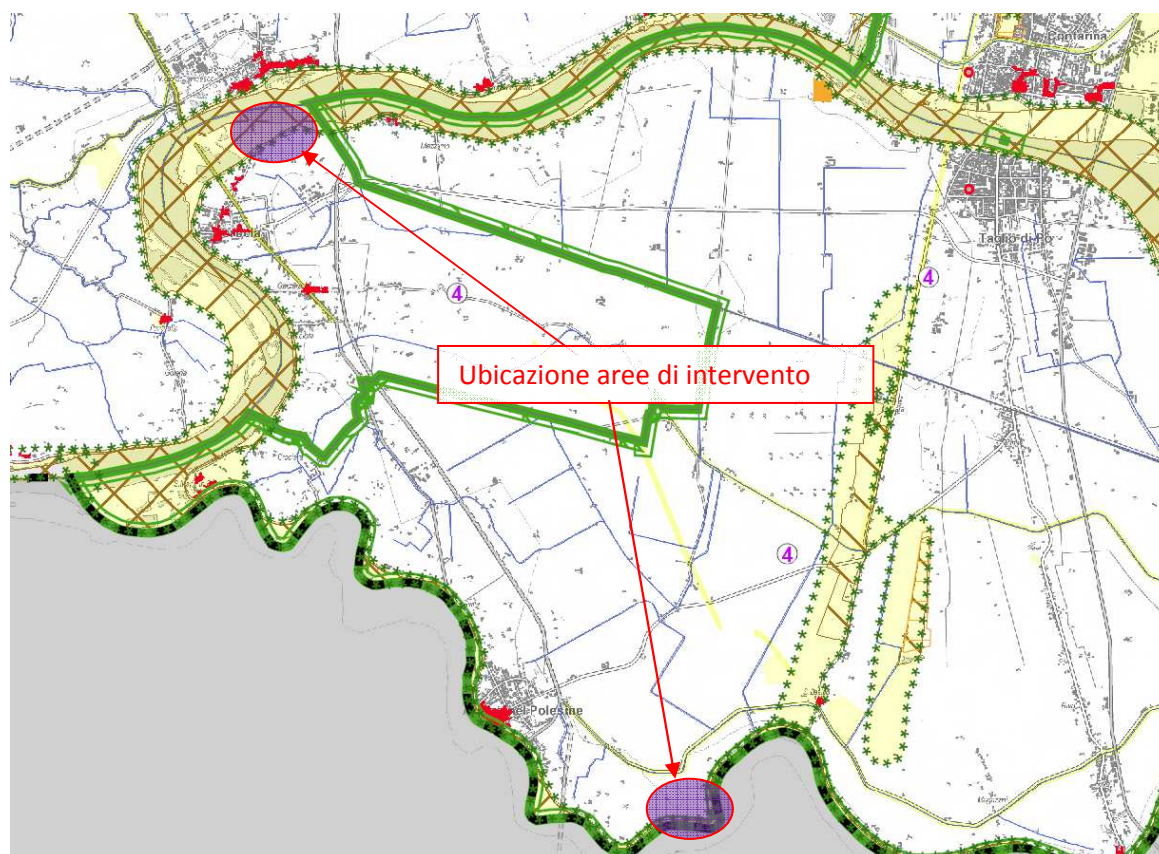


Fig. 12 - Estratto dal PTCP – Elaborati grafici - Tavola 5.2 - Sistema del paesaggio - Inquadramento dell'area interessata dall'adeguamento arginale (ringrosso).

(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata



**Ambiti sottoposti a regime di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004**

- Bene paesaggistico
- Bene paesaggistico
- Bene culturale
- Bene culturale

**Ambiti sottoposti a regime di vincolo per legge**

- Vincolo idrogeologico forestale (R.D. 3267/1923)
- Vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/2003)

**Rete Natura 2000**

- Siti di importanza comunitaria
- Zone a protezione speciale

**Pianificazione di livello superiore**

- Piano d' Area del Delta del Po
- Centro storico
- Centro storico minore
- Area sottoposta a tutela PAI
- Ambito dei parchi o per l'istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche a tutela paesaggistica

Fig. 13 – “Vincoli e pianificazione territoriale” estratto da P.T.C.P. Rovigo con ubicazione aree d'intervento



## 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

La documentazione fotografica che si riporta di seguito permette una vista panoramica e di dettaglio sia della tratta arginale interessata dall'adeguamento arginale, sia dell'area di prelievo del materiale terroso.

### 9.a Tratta arginale interessata dall'adeguamento funzionale

Con i punti di ripresa n. 1 – 2 – 3 è riportato di seguito lo stato dell'area interessata dall'adeguamento arginale in località San Basilio di Ariano Polesine; è evidente il deficit nelle dimensioni della sagoma arginale.

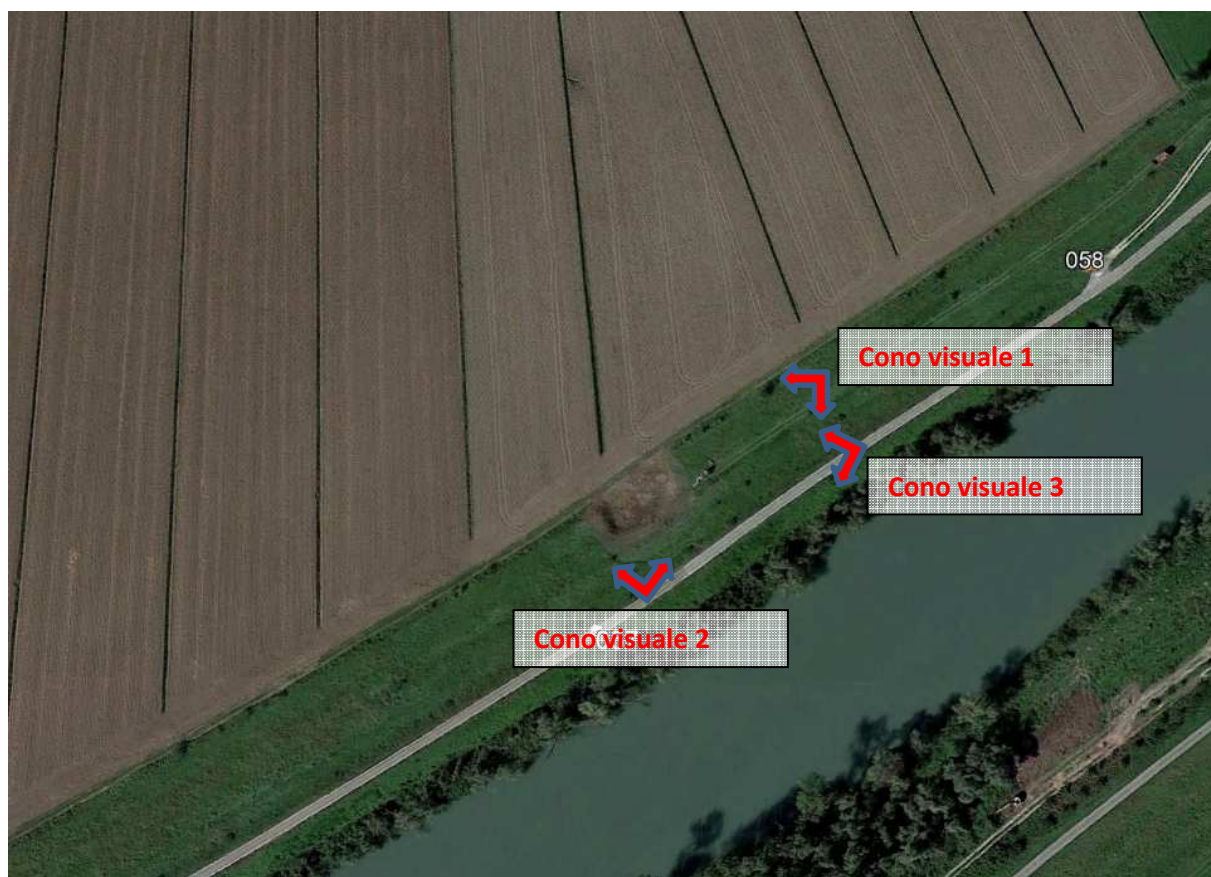


Fig. 14 – Planimetria di dettaglio area ringrosso arginale con ubicazione punti di ripresa fotografici – sinistra idraulica del Po di Goro - località San Basilio.



(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata



Fig. 15 - Cono visuale 1



Fig. 16 - Cono visuale 2



(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata



Fig. 17 - Cono visuale 3

### **9.b Area di prelievo del materiale terroso**

Con i punti di ripresa n. 1 – 2 è rappresentata l'area di prelievo così come si presenta a seguito degli ultimi sbancamenti; proprio quest' area sarà interessata dall'ulteriore sbancamento di materiale terroso così come previsto con il presente progetto.



(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata



Fig. 17 – Planimetria di dettaglio area prelievo materiale terroso con ubicazione punti di ripresa fotografici – destra idraulica del Po di Venezia - località Corbola.



Fig. 18 - Cono visuale 1





Fig. 19 - Cono visuale 2

Da notare la presenza di sola vegetazione erbacea ed arbustiva che occulta, con la ricrescita, gli scavi effettuati a suo tempo.

Gli scavi realizzati a suo tempo furono rifiniti secondo una morfologia ad andamento irregolare (naturaliforme), quindi anche con profondità variabili al fine di creare localizzate micro-aree permanentemente umide.

#### **10.a PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 - 157 del D.Lgs. n. 42/04)**

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico: (non noti);

Tipologia di cui all' Art. 141 - Provvedimenti ministeriali: non noti;

Tipologia di cui all' Art. 141 - Art. 157 - Notifiche eseguite, elenchi compilati, provvedimenti e atti emessi ai sensi della normativa previgente: non noti.

#### **10.b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/04):**

- ✓ Corso d'acqua iscritto negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142, comma 1 lettera c);
- ✓ Parco Regionale Veneto del Delta del Po (art. 142, comma 1 lettera f) istituito l'8 Settembre 1997 con legge n. 36.

L'intervento in esame è conforme al Piano Stralcio per l' Assetto Idrogeologico del Delta del Fiume Po (PAI Delta) adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 5 del 19 Luglio 2007 ed il cui decreto di approvazione è stato pubblicato nella G.U. del 31/03/2009.

Infatti, come indicato all'art. 14 delle Norme di Attuazione, l'intervento in parola è indispensabile alla piena funzionalità dell'opera idraulica arginale, quindi essenziale ai fini della sicurezza idraulica del territorio.

#### **11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA D'INTERVENTO**

La tratta arginale interessata dall'intervento è costituita da un rilevato artificiale realizzato con terreno naturale di riporto, ricoperto da un tappeto vegetale erbaceo (cotico erboso) di spessore pressoché uniforme di diversi centimetri.

Lungo la sommità arginale è presente una pista di servizio asfaltata; l'intervento in parola, dell'estesa di circa 40 m, ha lo scopo allargare l'imposta arginale per adeguarla ai tratti posti a monte e a valle.

Il versante arginale che scende verso campagna è ricoperto quindi da prati stabili, periodicamente falciati.

Al piede dell'argine a campagna è presenta una ristretta fascia inerbita che lascia poi il posto alle coltivazioni agrarie di tipo estensivo (cereali, ecc.).

Caratteristica dell'agroecosistema polesano è la povertà botanica dovuta alla marcata industrializzazione agricola.

L'area golenale interessata dall'attività di scavo per il reperimento della terra necessaria al suddetto ringrosso arginale è ubicata in destra idraulica del Po di Venezia, nel comune di Corbola – stante 34.

Come anzidetto trattasi di un'area completamente modificata da più o meno recenti perturbazioni antropiche (lavori di inalveazione dell'ansa di Bottrighe) la quale è stata



La vegetazione idrofila e igrofila presente in tutta l'area golenale è stata ridotta ad espressioni molto semplificate, erbacee ed arbustive, come la fascia di saliceti presente lungo la sponda o le specie ruderali e infestanti; la naturalità dell'ambiente fluviale è inoltre compromessa dall'introduzione di specie esotiche invasive (*Amorpha fruticosa*, *Sycios angulatus*).

Technical drawing showing a cross-section of a road or railway track. The drawing includes elevation points (e.g., -2.3, -1.7, -1.9, -1.3, -0.9, -0.5, 0.0, 0.1, 0.2, 0.4, 0.827, 0.8, 0.7, 2.5, 2.0, 1.5, 1.4, 1.1, 1.0, 0.9, 0.6, 0.2, 0.1, 0.0, -0.5, -0.8, -1.1, -1.3, -1.7, -1.9, -2.1, -2.2) and labels for sections (SEZ.1, SEZ.2, SEZ.3, SEZ.4, SEZ.5). A red circle highlights a specific area labeled "Zona di intervento" (Intervention Zone) with a red arrow pointing to it. The area is marked with a red "X" and the number "57". Other red numbers "56", "58", and "59" are also visible on the drawing.

22

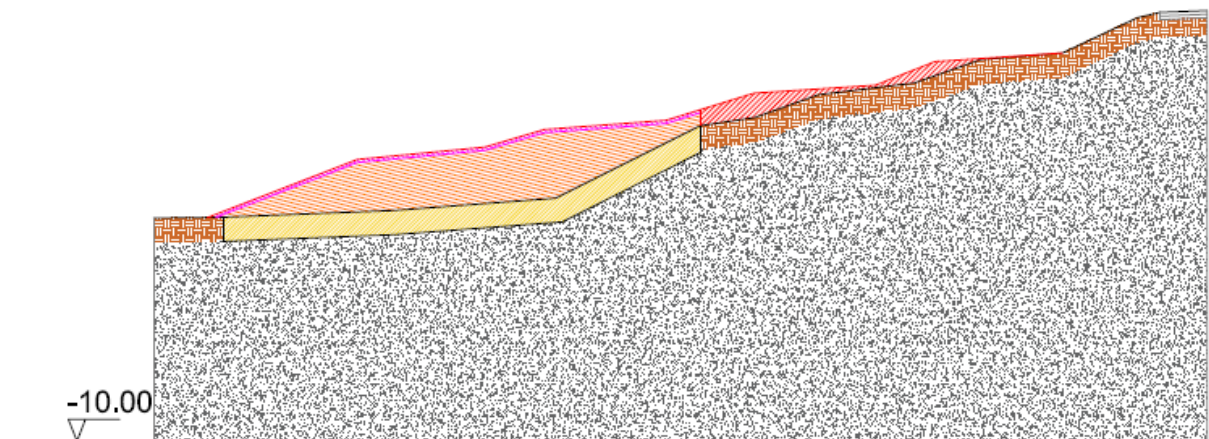


Fig. 21 - sezione tipo del ringrosso arginale

L'adeguamento della sagoma arginale andrà a garantire la copertura (con franco di almeno 1m) della linea di filtrazione teorica lungo la sagoma arginale a campagna.

Le opere previste nel presente progetto si possono così riassumere:

- Preliminare pulizia di parte dell'area golenale in località Corbola tramite scotico ed accumulo del fiorume in area adiacente;
- Scavo dell'area golenale per il prelievo del materiale terroso e trasporto dello stesso, tramite autocarro, nell'area oggetto di adeguamento arginale (sinistra del Po di Goro in loc.tà San Basilio);
- Scotico ed espurgo del materiale inconsistente nell'area oggetto di adeguamento della sagoma arginale in sinistra del Po di Goro - stante 54;
- Formazione di rilevato arginale mediante riporto di terreno demaniale in località San Basilio – in sinistra del Po di Goro - stante 54;
- Semina di prato sul nuovo rilevato con miscuglio di sementi tipo di essenze erbacee locali;
- Sistemazione finale dell'area di scavo golenale secondo morfologia irregolare e stesa fiorume.

(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata



Fig. 22 – Sagoma di progetto inserita nel contesto paesaggistico



Fig. 23 – Area golenale in località Corbola – In rosso è individuata l'area di prelievo del materiale terroso con ubicazione della sezione tipo.



(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata

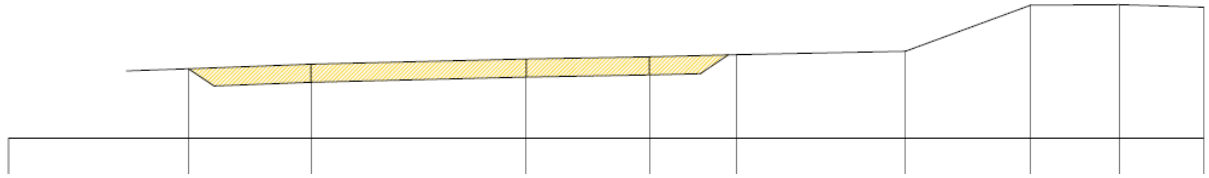


Fig. 24- sezione tipo della sagoma di scavo nell'area golenale di Corbola



Fig. 25 – Area di prelievo del materiale terroso - Sagoma di scavo inserita nel contesto paesaggistico

Preliminarmente alle operazioni di prelievo del materiale terroso necessita rimuovere la vegetazione spontanea ed il cotico erboso per poter ottenere terre scevre da componenti organiche e pertanto idonei alla realizzazione di opere idrauliche in terra.

Tale attività comporterà l'asporto della vegetazione ivi presente che, in conseguenza dei ripetuti interventi antropici nell'area, è prevalentemente giovane, erbacea ed arbustiva.

### **13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

#### **13.a Area interessata dall'adeguamento arginale**

L'intervento di adeguamento arginale permetterà di realizzare una sagoma arginale a larghezza uniforme rispetto alle sezioni arginali poste a monte ed a valle della zona d'intervento.

Pertanto la variazione di sagoma e l'aumento di volume della sezione arginale permetterà un perfetto raccordo topografico della stessa con lo stato attuale dell'arginatura posta a monte ed a valle, senza soluzione di continuità.

Di conseguenza la scarpata arginale a campagna verrà ad assumere un profilo costante con conseguente continuità delle linee di ciglio e di piede delle scarpate arginali costituenti il paramento a campagna dell'opera idraulica.

Non vi saranno variazioni di skyline né alterazione percettiva del paesaggio; inoltre non vi saranno interventi su elementi arborei.

Gli effetti dell'imbankamento arginale a seguito del riporto di terra saranno visibili solo temporaneamente in quanto, in breve tempo, si ricostituirà naturalmente nell'arco di pochi mesi una vegetazione erbacea che integrerà perfettamente le zone interessate dai lavori con l'ambiente circostante.

In breve tempo sul paramento arginale interessato dai lavori crescerà il cotico erboso e ciò permetterà, in brevissimo tempo, un'integrazione perfetta dell'intervento con il resto dell'arginatura, senza soluzione di continuità.

L'intervento non andrà a limitare in alcun modo la visuale del paesaggio circostante che si può ammirare dalla sommità arginale.

#### **13.b Area golenale interessata dal prelievo di materiale terroso**

L'area di scavo per il prelievo della terra in golena, della superficie di circa 3.000 mq, verrà realizzato in continuità con la vasca esistente realizzata lo scorso anno nell'ambito dei lavori RO-E-417-M.

L'abbassamento di quota generato dallo scavo di un volume complessivo di circa 2.900 mc, sarà tale che le aree interessate, ordinariamente, rimarranno emerse, al di sopra dei livelli idrometrici ordinari.

La precauzione di scavare secondo un profilo superficiale irregolare permetterà, a posteriori delle piene del fiume, la temporanea presenza di “micro-pozze” che favoriranno l’attecchimento delle specie vegetali tipiche degli ambiti fluviali.

Tali aree pertanto saranno in breve tempo colonizzate naturalmente da parte della vegetazione autoctona erbacea ed arbustiva.

Lo sviluppo della vegetazione sarà particolarmente favorito dalla costante vicinanza dell’acqua, infatti l’abbassamento di quota dei terreni comporterà una minore profondità della fascia di oscillazione della falda freatica (nel periodo estivo) con conseguente maggiore disponibilità d’acqua per lo sviluppo vegetativo nei periodi siccitosi.

La semina delle aree golenali interessate dallo scavo o altri tipi di impianti di essenze erbaceo-arbustive non si rendono necessarie nell’area in parola quanto il margine delle zone umide d’acqua dolce è vegetato da piante tipiche, con adattamenti particolari; nel giro di poco tempo tale tipo di vegetazione sarà in grado di occupare sponde e scarpate; qualsiasi altro tipo di impianto non sarebbe in grado di svilupparsi adeguatamente.

A seguito dello sbancamento la porzione di area golenale interessata sarà soggetta a più frequenti allagamenti, fatto che permetterà lo sviluppo di una vegetazione selezionata naturalmente; qualsiasi tipo di impianto o semina rischierebbe, quindi, di essere vanificato da tale fenomeno idrico tipico delle golene del Po.

I periodici allagamenti dell’area golenale in concomitanza delle “morbide” del fiume favoriranno, con il loro apporto idrico e di nutrienti, la ripresa e lo sviluppo vegetativo.

In particolare si ravvisa l’utilità di ampliare l’esistente zona umida con all’interno delle depressioni di ridotta estensione (alcuni metri quadri) con profondità superiore in modo che l’accumulo d’acqua (precipitazioni ed intercettazione della falda) possa perdurare più a lungo.

L’ampliamento dell’esistente area umida permetterà di aumentare la superficie disponibile, l’habitat ideale, ai della riproduzione degli anfibi.

Non vi saranno variazioni di skyline né alterazione percettiva del paesaggio; inoltre non vi saranno interventi su elementi arborei.



Per quanto sopra non si prevede alcun danneggiamento paesaggistico, se non una modesta e temporanea riduzione della superficie vegetata; l'abbassamento di quota, generato dallo scavo, sarà tale che le aree interessate, ordinariamente, rimarranno emerse, al di sopra dei livelli idrometrici ordinari, ma allagabili durante le piene del fiume con conseguente apporto idrico e di nutrienti.

#### **14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO**

##### **14.a Area interessata dall'adeguamento arginale**

L'inserimento paesaggistico dell'imbankamento arginale sarà migliorato affiancando alla crescita naturale della vegetazione la semina con miscugli che non contengono specie alloctone (in particolare *Bromus inermis*) e nei quali sono presenti specie non estranee alla flora locale (p.e. *Festuca pratensis* e *Lotus corniculatus*).

Da questa base di partenza il prato potrà poi arricchirsi grazie alla disseminazione delle specie autoctone presenti nelle immediate adiacenze.

##### **14.b Area golenale interessata dal prelievo di materiale terroso**

L'inserimento paesaggistico dell'area di scavo sarà migliorata prevedendo di preservare lo scotico dei primi 15 cm di terreno della zona di scavo per accumularlo nelle vicinanze dell'area interessata. A fine lavori, lo stesso verrà poi risistemato e sparso in modo uniforme nella zona dello scavo.

Questa lavorazione permetterà un facile attecchimento, nell'area di scavo, delle stesse specie vegetali preesistenti.

Per quanto sopra l'impatto dell'intervento, come precisato, sarà solo temporaneo ed in pochi mesi lo stato dei luoghi sarà perfettamente integrato nell'ambiente circostante.

#### **15. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

##### **15.a Area golenale di prelievo materiale terroso**

L'intervento di scavo con la creazione di micro-pozze risulta in accordo con le prescrizioni previste dalla normativa paesaggistica in quanto migliora le funzioni ecosistemiche del

(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata

corridoio ecologico nel quale è inserito oltre che migliorare indirettamente, con la disponibilità di materiale terroso demaniale di buona qualità sotto il profilo geotecnico, la sicurezza idraulica del territorio rispetto ad eventi alluvionali del Po di Goro.

#### **15.b Area interessata dall'adeguamento arginale**

L'intervento di adeguamento arginale risulta in accordo con le prescrizioni previste dalla normativa paesaggistica in quanto non sottrae superficie agricola e contribuisce al miglioramento della sicurezza idraulica del territorio rispetto ad eventi alluvionali del Po di Goro.

Rovigo, .....

IL PROGETTISTA COORDINATORE

(Funz. Tecn. Geom. Lauro Bologna)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Funz. Tecn. Dott. Pierpaolo Erbacci)

(RO-E-452-M) Lavori di completamento della sagoma arginale lato campagna mediante realizzazione della banca, sottobanca e piè di banca, T.C. IX, st. 57 in sx del fiume Po di Goro in comune di Ariano Polesine (RO).

Relazione paesaggistica semplificata